



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

strozgina | cc
centro di cultura contemporanea a palazzo strozzi

FIRENZE
**AL CCCS - CENTRO DI CULTURA CONTEMPORANEA
STROZZINA - FONDAZIONE PALAZZO STROZZI**
DAL 21 MARZO AL 4 MAGGIO 2008
LA MOSTRA
CINA CINA CINA!!!

L'esposizione presenterà le opere di 15 artisti contemporanei cinesi, provenienti da tre differenti realtà metropolitane, legati da una comune ricerca di una identità culturale autoctona indipendente dalle regole del mercato globale.

Il progetto si sviluppa su tre fasi ben distinte ma complementari: una mostra, una pubblicazione e un programma di *lectures*

Dal 21 marzo al 4 maggio, al CCCS - Centro di Cultura Contemporanea Strozgina - Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, con il sostegno della Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze e dell'Associazione Partners di Palazzo Strozzi, si terrà la mostra **CINA CINA CINA!!!**, che presenterà le opere di 15 artisti contemporanei cinesi provenienti da tre differenti realtà metropolitane – Pechino, Shanghai, Canton – legati dalla comune ricerca di una identità culturale autoctona indipendente dalle regole del mercato globale. Il progetto prevede oltre all'esposizione, anche una pubblicazione (Silvana Editoriale) e un programma di *lectures*.

L'iniziativa è un ideale proseguimento della mostra sulla Cina antica presentata nello stesso periodo nel piano nobile di Palazzo Strozzi, dedicata alla dinastia Tang, epoca storica, definita come uno dei periodi cardine del Rinascimento cinese.

L'intento del CCCS, centro diretto da Franziska Nori, è quello di indagare il 'fenomeno Cina', recentemente oggetto di numerose iniziative espositive, da un punto di vista diverso, in modo tale che si possa rispondere alla domanda se la produzione artistica cinese, oggetto di una forte speculazione economica sul mercato internazionale, possa mantenere la sua capacità di documentare la

cultura contemporanea e proporre una propria visione del momento storico collettivo, diventando stimolo per una riflessione sociale.

“L’attuale eterogeneità della produzione artistica cinese contemporanea – afferma Franziska Nori – può essere letta come espressione di due realtà distinte: da un lato, come risposta rivolta all’esterno e cioè alla crescente domanda da parte del mercato internazionale per la produzione artistica proveniente da paesi cosiddetti ‘emerging markets’, attualmente capeggiati dalla Cina e dall’India; dall’altro come ricerca rivolta all’interno, ovvero verso la necessità culturale di riflettere sulla propria identità, che possa approfondire in maniera critica cosa voglia dire vivere oggi in una società come la Cina, investita da immensi e drastici cambiamenti”.

Sulla base di questa intenzione, si spiega la scelta di affidare la scrittura del progetto della mostra a un pool di tre giovani curatori, rappresentanti della nuova generazione di operatori culturali, che vivono e lavorano in Cina e che non sono legati a istituzioni governative, ma che da anni svolgono la loro attività in modo indipendente: **Davide Quadrio**, fondatore e direttore di BizArt a Shanghai, prima e unica organizzazione culturale self-supported e no-profit in Cina, attivo in The In-Between, network di spazi artistici alternativi in Europa e Asia; **Li Zhenhua** fondatore dell’indipendente Art Lab di Pechino, artista e promotore della new media art in Cina; **Zhang Wei** direttrice del Vitamin Creative Space Contemporary Art a Canton.

Ciascuno di essi, proveniente da un’area geografico-culturale differente, è impegnato nella costruzione in Cina di una piattaforma critica autonoma capace di sostenere, dall’interno, processi di produzione artistica che superino i confini indicati dalle autorità e che non seguano esclusivamente le regole del sistema del mercato dell’arte, ma rappresentino la realtà complessa di un Paese come la Cina, al centro di un forte cambiamento.

La Cina odierna, infatti, sta vivendo un momento cruciale nella ricerca della sua nuova identità culturale, tra tradizione, un difficile passato socio-politico recente e un repentino ingresso nel mondo globale di stampo occidentale. La parte più visionaria dell’arte cinese contemporanea cerca di collegare il proprio passato con una possibile visione futura. Questo processo, che la cultura occidentale ha percorso in un vasto arco di tempo, in Cina si sta attuando in pochi anni. Ma come nel XV secolo il Rinascimento fiorentino ha fatto emergere la città, utilizzando strategicamente la cultura come canale di comunicazione, negli ultimissimi anni la Cina sta investendo ingenti risorse nello sviluppo di una adeguata infrastruttura culturale e nella sua promozione all’estero.

La mostra si articola come relazione dialettica fra tre sezioni curatoriali, tre sensibilità e orientamenti di ricerca distinti e complementari fra loro.

Zhang Wei, curatrice di Guangzhou, riunisce nella sezione “*Throwing Dice*” (“*Lancio di dadi*”), artisti che si distinguono per provenienza, formazione e mezzi espressivi. Zhang Wei presenta visioni individuali che riflettono l’esistenza umana in un mondo fragmentato e in costante acceleramento. I video di **Kan Xuan**, di **Pak Sheung Chuen** e di **Yang Fudong** (celebrato all’ultima edizione della Biennale veneziana), le animazioni digitali di **Cao Fei** (anch’egli presente a Venezia), gli

assemblaggi tecnologici di **Chu Yun**, la pittura di **Duan Jianyu** tessono un intreccio di narrazioni individuali, in grado di coinvolgere lo spettatore nell'esplorazione di comuni paesaggi esistenziali e della tensione fra realtà vissuta e realtà sognata.

L'installazione che compone la sezione di **Davide Quadrio**, curatore attivo a Shanghai da 15 anni, è *"Art is not enough, not enough!"* (*"Art non è sufficiente, non è sufficiente!"*) opera prodotta dal CCCS e qui presentata in anteprima assoluta. L'installazione multimediale nasce da interviste realizzate dal curatore a quaranta artisti presenti a Shanghai, che vertono su domande quali la percezione che l'artista ha del proprio ruolo, della propria relazione con l'esterno, delle conseguenze sociali del proprio operare, o il febbrile interesse del mercato internazionale che ha alterato i tradizionali processi di produzione artistica. Il tutto viene proposto in un montaggio dinamico che offre un'inedita mappatura antropologica del panorama urbano di Shanghai.

Le questioni dell'identità geo-politica e del relativismo culturale sono il focus di *"Multi-Archeology"*, la sezione curata da **Li Zhenhua**. Le installazioni degli artisti mongoli **Wu Ershan** e **Ren Qinga** da un lato mettono in discussione il rapporto a volte conflittuale tra le differenti culture che compongono la Cina odierna (greater China), e dall'altro affrontano la problematica dell'individualità minata nella società cinese dai drammatici cambiamenti sociali in corso.

Entrambe le installazioni, create appositamente per la mostra di Firenze, intendono tematizzare la condizione dell'essere umano odierno fronte a un futuro incerto.

La video arte di **Zhao Liang** e **Shen Shaomin** documenta la realtà delle terre di confine della Cina con la Corea del Nord e la Russia. L'analisi delle conseguenze che l'invasione mongola guidata da Genghis Khan ebbe sulle culture asiatiche dell'epoca viene sovrapposta e comparata all'impatto del moderno processo di globalizzazione, alla scoperta di una secolare miscela culturale fra Oriente e Occidente.

CINA CINA CINA !!!

ARTE CONTEMPORANEA CINESE OLTRE IL MERCATO GLOBALE

Firenze, CCCS, Palazzo Strozzi

21 marzo – 4 maggio 2008

Orari: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00, giovedì dalle 10.00 alle 23.00. Lunedì chiuso

Biglietti: intero 5,00 Euro (valido per 5 ingressi in 1 mese, comprese lectures),

ridotto 4,00 Euro (possessori di biglietto o abbonamento ATAF e soci Touring Club)

ridotto scuole primarie e secondarie 3,00 Euro

speciale 10,00 €: ingresso alle mostre *Cina Cina Cina!!!* + *Cina: alla corte degli imperatori*

Catalogo: Silvana Editoriale

INFO

Tel. +39 055 2645155

www.strozzina.it - www.palazzostrozzi.org

UFFICIO STAMPA

CLP Relazioni Pubbliche

T. +39 02 433403 + 39 02 36571438 – F. +39 02 4813841

press@clponline.it

Comunicato e immagini su www.clponline.it

Fondazione Palazzo Strozzi

T.+39 055 2776461/ 06 – F. + 39 055 2646560

l.rinaldi@fondazionepalazzostrozzi.it

Sue Bond Public Relations

Tel. +44 (0)1359 271085 fax. +44 (0)1359 271934

info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC

T. +39 055 2340742 susannaholm@cscsigma.it



Scheda Tecnica

Prodotta, promossa e realizzata	Fondazione Palazzo Strozzi
Con il sostegno di	Regione Toscana Provincia di Firenze Comune di Firenze Camera di Commercio di Firenze Associazione Partners Palazzo Strozzi
Ideazione del progetto	Franziska Nori
Curatela	Li Zhenhua, Zhang Wei, Davide Quadrio
Progetto di allestimento e sito web	Markus Bader
Coordinamento contenuti e testi	Fiorella Nicosia
Coordinamento dell'allestimento	Alessandra Lotti Margotti
Assistenza produzione	Matteo Marangoni
Programma educativo di mediazione	Barbara Campaner
Progetto grafico catalogo	Cristina Morandin, Massimo De Luca, Studio Out, Mestre (VE)
Design copertina catalogo	Markus Bader
Testi in mostra	Franziska Nori
Design testi in mostra	Filippo Corretti, Extraneo, Firenze
Testi in catalogo	Francesca Dal Lago, Joe Martin Hill, Wang Jianwei, Li Zhenhua, Franziska Nori, Davide Quadrio, Lothar Spree, Zhang Wei

Traduzioni catalogo	Li Zhenhua: Manuela Lietti, Beijing (Chinese to English) Zhang Wei: Lee Ambrozy, Beijing (Chinese to English) all others: Mario Curti, Darcy Di Mona, Simona Mambrini, Lauren Sunstein, Barbara Venturi, Susan White, <i>Scriptum</i> , Roma
Direzione tecnica dell'allestimento	Alessandro Caloia
Realizzazione dell'Allestimento	Atlas e Livelux light Designers - Firenze Bagnoli srl- impianti elettrici – Firenze Ditta Galli- Firenze Stampa in stampa- Firenze Alessandro Terzo forniture murali- Firenze Coop L.A.T multiservizi - Firenze
Noleggio Attrezzatura tecnologica	Natali Multimedia, Firenze
Responsabile della sicurezza	Studio Associato Frusi-Torcini, Firenze
Comunicazione e ufficio stampa	CLP Relazioni Pubbliche T.+39 02 433403 – 02 36571438 – F. +39 02 4813841 press@clponline.it - www.clponline.it Fondazione Palazzo Strozzi T.+39 055 2776461/ 06 – F. + 39 055 2646560 l.rinaldi@fondazionepalazzostrozzi.it www.strozzina.it - www.palazzostrozzi.org Sue Bond Public Relations Tel. +44 (0)1359 271085 fax. +44 (0)1359 271934 info@suebond.co.uk
Promozione	Susanna Holm, Sigma C.S.C. T. +39 0552340742 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Silvana Editoriale, Milano Ufficio stampa T. +39 02 61836 287 press@silvanaeditoriale.it
Orario	tutti i giorni h. 10.00 – 22.00 giovedì dalle 10.00 alle 23.00. Lunedì chiuso
Sito della mostra	www.strozzina.org
Info in mostra	T.+39 055 2645155
Ingresso	€ 5,00 (valido per 5 ingressi in un mese, comprese lectures) € 4,00 (possessori di biglietto o abbonamento ATAF e soci Touring Club) € 3,00 ridotto scuole primarie e secondarie €10,00: ingresso alle mostre <i>Cina Cina Cina!!! + Cina: alla corte degli imperatori</i>

Trasporti

Dragon Link Enterprises Ltd., Beijing
Expotrans Srl., Roma

Assicurazioni

Aon
Ina Assitalia

Personale mostra e biglietteria

TML Service, Firenze

Biglietteria multicanale

Vivaticket by Charta

Il Centro di Cultura Contemporanea Strozziina

James M. Bradburne

L'obiettivo primario della Fondazione Palazzo Strozzi è quello di rivitalizzare gli spazi pubblici di Palazzo Strozzi, uno tra i più squisiti esempi di architettura rinascimentale privata, facendone una meta stimolante, dinamica e di respiro internazionale, aperta a visitatori di ogni età e interesse. Le mostre allestite negli imponenti spazi al primo piano del Palazzo hanno già suscitato una vasta eco internazionale.

Oggi il cortile ospita un caffè e una mostra permanente dedicata alla storia dell'edificio e della famiglia Strozzi, ed è animato da un programma articolato di concerti e spettacoli. Uno degli elementi chiave del progetto per Palazzo Strozzi è stato fin dall'inizio l'istituzione di un centro per la cultura contemporanea proprio qui, nel cuore di Firenze.

Il Centro di Cultura Contemporanea Strozziina (CCCS) intende porsi come una sorta di piattaforma aperta alla vasta gamma di approcci e pratiche che caratterizzano la produzione di arte e cultura contemporanea.

Lo spazio espositivo è negli ambienti – restaurati di recente – si trova sotto il magnifico cortile di Palazzo Strozzi (noto come La Strozziina).

In passato qui c'erano le cantine del Palazzo, vero gioiello del Rinascimento italiano; in seguito, dalla fine della seconda guerra mondiale fino all'alluvione del 1966, queste sale hanno ospitato le più importanti mostre fiorentine di respiro internazionale. Il Centro comprende undici sale di dimensioni diverse, per una superficie totale di 850 metri quadrati. L'assenza di luce naturale dà ai curatori la libertà di interpretare lo spazio in modi nuovi e permette di adattare e modellare l'ambiente in modo da rispondere alle esigenze di allestimento delle diverse mostre. Il collocare l'arte contemporanea in una cornice architettonica rinascimentale come quella di Palazzo Strozzi pone una sfida che la Fondazione interpreta come stimolo ad allestire scenicamente ogni nuovo evento o progetto come in un teatro, alla costante ricerca di nuove possibilità di comunicazione e presentazione artistica. Palazzo Strozzi è una struttura incentrata sul visitatore. Consapevole del fatto che la cultura è fatta di molte voci, il suo obiettivo è quello di dar conto di questa molteplicità nei termini di un "ascolto visibile".

Dall'8 marzo all'8 giugno 2008 Palazzo Strozzi offre al pubblico la mostra "Alla corte degli imperatori" che presenta l'arte della dinastia Tang, caratterizzata da una straordinaria apertura alle influenze esterne che furono assimilate e reinterpretate per dar vita a un linguaggio visivo squisitamente cinese. Ma l'arte di questo paese sperimenta oggi un nuovo rinascimento, di cui dà conto la mostra "Cina Cina Cina!!!" che consente a tre curatori cinesi di presentare al pubblico alcune delle tendenze più significative dell'arte contemporanea di quel paese.

Le due esposizioni, sull'antico e sul moderno, dimostrano quanto Palazzo Strozzi creda nella centralità dei principi di tolleranza e rispetto della diversità nella società contemporanea: un messaggio importante oggi come 1500 anni fa, all'epoca dei Tang.

Il Centro di Cultura Contemporanea Strozziina

James M. Bradburne

L'obiettivo primario della Fondazione Palazzo Strozzi è quello di rivitalizzare gli spazi pubblici di Palazzo Strozzi, uno tra i più squisiti esempi di architettura rinascimentale privata, facendone una meta stimolante, dinamica e di respiro internazionale, aperta a visitatori di ogni età e interesse. Le mostre allestite negli imponenti spazi al primo piano del Palazzo hanno già suscitato una vasta eco internazionale.

Oggi il cortile ospita un caffè e una mostra permanente dedicata alla storia dell'edificio e della famiglia Strozzi, ed è animato da un programma articolato di concerti e spettacoli. Uno degli elementi chiave del progetto per Palazzo Strozzi è stato fin dall'inizio l'istituzione di un centro per la cultura contemporanea proprio qui, nel cuore di Firenze.

Il Centro di Cultura Contemporanea Strozziina (CCCS) intende porsi come una sorta di piattaforma aperta alla vasta gamma di approcci e pratiche che caratterizzano la produzione di arte e cultura contemporanea.

Lo spazio espositivo è negli ambienti – restaurati di recente – si trova sotto il magnifico cortile di Palazzo Strozzi (noto come La Strozziina).

In passato qui c'erano le cantine del Palazzo, vero gioiello del Rinascimento italiano; in seguito, dalla fine della seconda guerra mondiale fino all'alluvione del 1966, queste sale hanno ospitato le più importanti mostre fiorentine di respiro internazionale. Il Centro comprende undici sale di dimensioni diverse, per una superficie totale di 850 metri quadrati. L'assenza di luce naturale dà ai curatori la libertà di interpretare lo spazio in modi nuovi e permette di adattare e modellare l'ambiente in modo da rispondere alle esigenze di allestimento delle diverse mostre. Il collocare l'arte contemporanea in una cornice architettonica rinascimentale come quella di Palazzo Strozzi pone una sfida che la Fondazione interpreta come stimolo ad allestire scenicamente ogni nuovo evento o progetto come in un teatro, alla costante ricerca di nuove possibilità di comunicazione e presentazione artistica. Palazzo Strozzi è una struttura incentrata sul visitatore. Consapevole del fatto che la cultura è fatta di molte voci, il suo obiettivo è quello di dar conto di questa molteplicità nei termini di un "ascolto visibile".

Dall'8 marzo all'8 giugno 2008 Palazzo Strozzi offre al pubblico la mostra "Alla corte degli imperatori" che presenta l'arte della dinastia Tang, caratterizzata da una straordinaria apertura alle influenze esterne che furono assimilate e reinterpretate per dar vita a un linguaggio visivo squisitamente cinese. Ma l'arte di questo paese sperimenta oggi un nuovo rinascimento, di cui dà conto la mostra "Cina Cina Cina!!!" che consente a tre curatori cinesi di presentare al pubblico alcune delle tendenze più significative dell'arte contemporanea di quel paese.

Le due esposizioni, sull'antico e sul moderno, dimostrano quanto Palazzo Strozzi creda nella centralità dei principi di tolleranza e rispetto della diversità nella società contemporanea: un messaggio importante oggi come 1500 anni fa, all'epoca dei Tang.